Anno VII | Mercordì 17 Aprile 1872 | N. 92.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, it. 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

UDINE 16 APRILE

I timori che fino a poco tempo fa si nutrivano in Francia circa una possibile restaurazione napoleonica, sono ora completamente svaniti, ed a tal risultato hanno, la loro parte, contribuito anche le divisioni sorte nel seno del partito bonapartista e di cui parla distesamente una recente corrispondenza parigina del *Times*. Questo stato di cose rende meno difficile al signor Thiers il suo progetto di far proclamare definitivamente la fama di Governo repubblicano, e ciò tanto più in quanto che i Consigli dipartimentali, al chiudersi della sessione, gli hanno mandato, secondo le notizie odierne, indirizzi di felicitazione e di approvazione del suo sistema governativo. Ecco come, si esprime la corrispondenza citata: « È probabile che il presidente voglia incominciare ben presto dei negoziati colla Germania. Siccome questi negoziati condurranno al pagamento del restante indennizzo di guerra ed allo sgombro del territorio, la Camera attuale avrà adempiuto il suo cómpito e nulla si opporrà alla sua dissoluzione. Se viene sciolta dal signor Thiers, sotto l'influenza della liberazione del territorio, e se le elezioni vengono manipolate come si conviene, non vi è ragione per non credere che venga eletta una nuova Camera, la cui gran maggioranza sarebbe composta di repubblicani del tipo di Thiers e di Casimiro Perier, tipo rappresentante un governo personale, che ha nulla di repubblicano se non il nome. Con una Camera la cui maggioranza sarà composta di questi repubblicani, nulla si oppone a che il signor Thiers sia eletto presidente a vita e considerando il completo sfasciamento degli altri partiti, non si vede che cosa possa impedire la perpetuazione dell'ordine di cose esistente.»

Oggi, dice il telegrafo, mancano notizie officiali circa l'esistenza di nuove bande carliste; ma l'agitazione continua in diverse località, e il Governo è deciso a spiegare la più grande energia. Queste notizie, del resto, stanno poco in armonia con altre giunte più tardi e dalle quali apparisce che non solo Madrid è tranquilla, ma lo sono altresì le provincie di Lerida, di Tarragona e di Gerona, e che le bande carliste sono scomparse dovunque. Oggi poi si hanno nuove notizie elettorali. Secondo documenti officiali la maggioranza governativa sarà di 115 membri, senza contare i 15 deputati indipendenti. Anche al Senato pare che il Ministero avrà la maggioranza, ed anche nella stessa Madrid furono eletti Espartero, Galdo, Montalvaro, Carlio ed Alvarez, tutti senatori ministeriali. Inoltre, il Governo, nelle elezioni per il Senato, ha trionfato a Barcellona, Siviglia, Malaga, Pamplona, Cadice, Saragozza, Cordova, Logrono, e in quasi tutte le altre provincie importanti. In complesso il Governo ottenne la vittoria in 22 provincie su 25, e questo è un risultato che ci pare molto importante.

Nel *Reichstag* germanico (il quale ha approvato le convenzioni consolari coll'Italia, la Spagna e gli Stati Uniti, e il trattato di commercio col Portogallo) ben pochi deputati assistettero alle sedute che ebbero luogo. In Germania si attribuisce ciò a non essere retribuita la carica di membro del *Reichstag* contrariamente al sistema dei diversi Stati tedeschi, nei quali i deputati di ciascuna dieta (Landtag) particolare di ogni Stato ricevono un compenso. Molti giornali chiedono che tale sistema venga adottato anche per i rappresentanti alla dieta imperiale. A quest'Assemblea vennero presentate moltissime petizioni, fornite di numerosissime firme, in cui si chiede l'abolizione dell'ordine dei gesuiti in tutta la Germania. Si attendono vivacissime discussioni su questo argomento. Intanto il governo prussiano fa eseguire rigorosamente l'ordine, da esso dato, di espellere dalla Prussia tutti i gesuiti stranieri e nel solo convento di Schrimm (gran ducato di Posnania) vennero mandati via trenta gesuiti, nativi per la maggior parte della Polonia austriaca.

In seguito alla decisione del governo di Berlino, secondo la quale gli alsaziani che vogliono rimaner sudditi della Francia devono uscire dal territorio tedesco, l'emigrazione ha preso nell'Alsazia e nella Lorena grandi proporzioni. Leggiamo in proposito nel *Siècle*: « Si contano ogni giorno centinaia di alsaziani che emigrano a Nancy; la popolazione ne è aumentata di un terzo e non si trovano già più alloggi. Il triste stato dei nostri poveri compatriotti le cui famiglie sono spesso obbligate, qualunque sia il numero dei membri che le compongono, ad abitare in una sola camera, ha commosso gli abitanti di Nancy, che hanno dato del resto più di una prova di patriottismo. Dopo molte riunioni tenute allo scopo di trovarvi un rimedio, fu deciso di aprire una sottoscrizione per azioni da 500 fr., onde fabbricare delle belle case per operai. Furono immediatamente sottoscritti 100,000 fr.

La Camera dei deputati di Monaco, discutendo il bilancio degli esteri, respinse la proposta tendente a sopprimere tutte le ambasciate bavaresi fuori della Germania. Il presidente del ministero aveva difeso quella proposta dicendo che in seguito alle nuove condizioni della Germania, le questioni europee non formano più oggetto della diplomazia bavarese, la quale quindi ha molto perduto della sua antica importanza. La difesa del presidente non è bastata peraltro a persuadere la Camera, che vede in tutto un pericolo per l'autonomia della Baviera, e che sta sempre in sul tirato con un ministero che non gode menomamente la sua simpatia. A dimostrare poi ancora una volta la sua ruggine col ministrero, la stessa Camera, approvò, malgrado l'opposizione di di quello, una proposta tendente a trasformare il Consiglio di Stato. Quanto potranno continuare a consistere assieme una Camera ed un Ministero che si dimostrano così palesamente inconciliabili?

Nulla abbiamo a registrare di nuovo sulle elezioni nella Boemia ove il Governo sembra possa andar sicuro d'una maggioranza di 20 voti. Conviene però attendere l'esito delle elezioni per accertarsene, essendochè anche il caso talvolta potrebbe entrar a far parte delle combinazioni possibili.

Relativamente alla questione dell'*Alabama* oggi sappiamo che il Tribunale di Ginevra che deve pronunciarsi in proposito si riunirà soltanto il 15 giugno. Il principio della fine di quella questione è dunque ancora alquanto lontano.

La proposta, ostile a Grant, tendente a istituire un'inchiesta sopra pretese vendite d'armi fatte ad agenti francesi dal Governo americano durante l'ultima guerra, avrà probabilmente, secondo le notizie odierne, un risultato favorevole al presidente. La Commissione nominata a tal'uopo ha dichiarato che nessuna vendita d'armi fu fatta ad agenti francesi riconosciuti come tali in America. È probabile che la Camera dei rappresentanti accetterà la conclusione della sua Commissione.

Le opportunità.

Ci sono nella vita privata e nella pubblica certe *opportunità* dal saper cogliere o no le quali ne viene tanto la fortuna quanto il danno irreparabile degli individui o de' popoli, e la massima lode e soddisfazione, od il biasimo ed il pentimento perpetui degli uni e degli altri. L'umana valentia ed abilità consiste il più delle volte nel saper fare le cose a tempo: di che ognuno può avere nella sua propria vita e nell'altrui molti gli esempi, senza che sia bisogno il ricorrere ad altri. Soltanto uno ne ricordiamo, perchè tanto celebre e vicino, che si trova nella memoria di tutti

Inopinata ed inattesa venne nel 1870 la guerra franco germanica, con quell'andamento e con quell'esito che tutti sanno. Noi allora abbiamo con grande istanza fatto nella stampa la nostra *campagna di Roma* ed abbiamo dimostrato che quella era l'*opportunità* per occupare la nostra capitale, come nel 1865 avevamo notato che le quistioni tra l'Austria e la Prussia per la comune preda dei Ducati dell'Elba avrebbe fatto venire una opportunità all'Italia per l'acquisto del Veneto, e fino dagli ultimi mesi del 1841 argomentavamo che dalla occupazione dell'Italia per parte della Francia che stava a Roma e dell'Austria ch'era a Livorno e ad Ancona, doveva venire quandocchessia una guerra fra quelle due potenze, e per sottinteso una buona occasione per la riscossa italica.

Se nel 1859, nel 1866 e nel 1870 gli uomini di Stato italiani non avessero saputo cogliere queste *opportunità*, non si sarebbe fatta l'Italia, nè ottenuto quella cui sogliamo chiamare la nostra fortuna.

Ora per l'Italia e per il Friuli è giunta una grande *opportunità* da cogliersi per assicurare la prosperità futura di questa nostra estrema regione, e per tramutare questo *povero angolo isolato del Regno* in una vera sede dell'attività produttiva e della italica espansione.

I confini di questa regione sono monchi disgraziatamente: ma oggidì non si calcola nemmeno in politica che un arrotondamento di territorio sia tutto; poichè si videro paesi piccoli, e nei grandi piccole parti di essi, che concentrando in sè molta vitalità e molta attività, seppero virtualmente estendere i loro confini. E ciò perchè il loro interno movimento esercita un'attrazione sopra tutto il territorio che li circonda.

Speriamo, che il Governo nazionale sappia cogliere l'*opportunità della ferrovia pontebbana*, che oltre ad esserne una per la Nazione che la giudicò tale, lo è per il Veneto, lo è per il Friuli nostro. Ma questa medesima opportunità ne crea, o piuttosto ne compie un'altra, per il nostro sistema di uso delle acque per l'agricoltura e per l'industria da adottarsi per tutto il nostro Friuli.

La costruzione della ferrovia pontebbana, della quale ormai non ci è lecito più dubitare, senza grave offesa al carattere ed al senno dei nostri uomini di Stato, apporta movimento di uomini e di danaro, di tecnici, di operai nel paese, e lascia dietro sè non soltanto guadagni, ma esempi di attività ed ammaestramenti ed impulsi. Ogni grande impresa ne crea delle secondarie che ne sono la conseguenza. Una volta che in un paese si è rotto il ghiaccio, un'impresa crea l'altra. Noi lo vediamo per l'Italia e lo vedremo per il nostro Friuli. La gara coi vicini gioverà a tutti, e gioverà particolarmente ai vicini. Quindi il *nostro isolamento* sta per cessare, *se noi entriamo nel movimento generale* e ne approfittiamo.

La costruzione della ferrovia pontebbana, che deve portare una delle correnti del traffico internazionale e mondiale attraverso al nostro paese, è un fatto importante per sè; e per il paese dove passa questa strada che dal Baltico per la Prussia, per la Sassonia, per l'Austria scende all'Italia, e da Trieste, Venezia e Brindisi si volge a Suez ed all'estremo Oriente non è un fatto isolato. Quei tali che credono quasi indifferente ai singoli paesi per i quali passa quel traffico che si chiama di *transito*, non comprendono, che dove c'è una di queste grandi correnti tutto si muove, tutto si agita là dove passano. Tale corrente sarebbe come una d'elettricità, che desta l'elettrico là dove passa; più ancora come quella di un ghiacciajo alpino, il quale scendendo porta seco le *morene* raccolte sopra di sè nelle valli montane e le lascia nel suo cammino, e soprattutto al termine dove si sfà. I geologhi vi sanno dire, che il gruppo di amene colline tra Tagliamento e Torre, che si protende fino di faccia ad Udine, non è che un deposito del ghiacciajo del Tagliamento, a' cui piedi noi ricondurremo colle acque del gran fiume quella fertilità che si seppellisce ora indarno nelle sue ghiaje.

Aggiungiamo, che quella *ferrovia* serve a tre movimenti, al grande transito mondiale che sarà una conseguenza nuova delle grandi vie di comunicazione terrestri e marittime, al commercio internazionale tra i paesi vicini al di qua ed al di là delle Alpi, che si fece sempre per la Pontebba e che non potrà che accrescersi, ed infine al movimento locale tra la pianura e la montagna, il quale sarà molto avvantaggiato dalla strada.

Ma, ripetiamolo, non sarà questo un fatto isolato. Trieste col Lloyd, Venezia colla *Peninsular and Oriental* che le assicura le comunicazioni settimanali coll'Egitto e con Suez, Genova colla Compagnia Rubattino e colle altre, tutta assieme l'Italia col disegno cui essa attuerà di una grande Compagnia di navigazione a vapore nazionale, che completi od accolga in sè le altre esistenti per l'oriente e l'occidente, le sue grandi ferrovie internazionali aperte da pochi mesi per la Francia e le altre che si apriranno; e le scorciatoje che si formano, e le ferrovie dell'Oriente e la cresciuta navigazione dell'Italia e dell'Europa in generale per esse, sono fatti che concorrono nel loro complesso a produrre un movimento economico generale nei paesi submarini e subalpini com'è il nostro.

Il Friuli, come tutta l'Italia, bisogna che studii con che cosa possa entrare in questo movimento, che cosa deve produrre, che cosa vendere, che cosa comperare, che cosa gli altri gli richiedono.

La Francia intanto viene a richiederci bestiami fino in casa, e li richiedono le vicine popolose piazze marittime e le regioni centrali della penisola per i loro consumi, li richiedono le ferrovie per accrescere il loro movimento, li richiedono e li richiederanno sempre più i bastimenti che passano più numerosi che mai per Malta e per Porto Said, i quali vogliono approvigionarsi per il resto del viaggio. Le grandi linee ferroviarie accrescono il traffico marittimo, specialmente dei mari interni come il Mediterraneo, che sta nel mezzo di paesi le cui produzioni sono tanto diverse.

Adunque, se noi ci facciamo *allevatori in grande* abbiamo un ricco prodotto da vendere, se noi possiamo (e lo possiamo con somma facilità) quadruplicare il nostro prodotto in bestiame, abbiamo un ricchissimo prodotto di esportazione.

Questo prodotto, adoperando tutto il nostro spazio, tutta la nostra acqua, tutto il nostro sole, che ora sono sovente, più che inutili, nocivi oltre ai marenghi che ci darebbe vendendolo, ci lascierebbe un grande avvanzo di latticinii per le nostre popolazioni e per il commercio coi vicini paesi di consumo e per le esportazioni marittime; ci lascierebbe combustibile per i sempre crescenti nostri ed altrui bisogni; ci lascierebbe una grande copia di concimi per fertilizzare le nostre terre; ci lascierebbe più libera la mano d'opera che ora si consuma con scarso profitto sopra sterili zolle, per il perfezionamento di tutti gli altri rami della industria agricola e per fondare altre industrie, per lavorare in vigneti, in frutteti, in fabbriche, che aggiungereb-

APPENDICE

ISTITUTI DI BENEFICENZA

DEL COMM. GIAN GIACOMO GALLETTI

NELL'OSSOLA (Provincia di Novara)

Vedi n. 60, 63, 72, 76, 78, 80, 85 e 87.

(*Cont. e fine del* § IX.)

Pregiudizi del Popolo.

Le leggi civili dovrebbero pur una volta intervenire a far cessare la goffa abitudine di suonar le campane perchè minaccia temporale, e il divieto potrebbe p. e. consistere nell'obbligo di sostituire delle catenelle metalliche alle funi che partono dal volante della campana e scendono al basso della torre, e poi far che quella razza di preti ignoranti *per forza di volontà* vada lei a sbatacchiar pei temporali: in pochi anni nessun più si cimenterebbe alla ridicola funzione, poichè nascerebbe per induzione nella massa metallica oscillante e in communicazione col terreno, un tale accumulamento di elettricità contraria a quella di cui son cariche le sovrastanti nubi temporalesche, che difficilmente si eviterebbero delle scariche che pagherebbero in buona moneta il rugiadoso campanaro.

Che diremo poi delle pretese benedizioni sciocche di certi parroci palosi (e ne conosciam, tanti !) che credono, o meglio fingono di credere, con quattro croci e quattro oremus di pater pretendere da Dio una violazione delle sue leggi in favore di questo atomo del creato che è la terra, nuotante in mezzo a questo spazio immenso e senza limiti, in mezzo a questa sfera di raggio infinito, avente il centro in ogni punto? Piegate un ginocchio e recitate il *fiat voluntas tua*... e non mistificate Iddio dipingendolo come un banchiere: le leggi stanno eterne ed immutabili come Lui, ed è un omaggio che a Lui si rende credendole tali, ed un impiccolirlo il figurarcelo sempre col miracolo alla mano, che in fin dei conti è una violazione della legge (e perciò da moltissimi negato), *quando si tratti di fatti materiali* e non semplicemente morali.

Se il torrente discende gonfio da non capir nel suo letto e trova il terreno più erodibile da una parte che dall'altra, perchè pretender che Dio stenda il suo dito e comandi alle acque di deviare, contro la legge naturale, sua fattura? Accorrete piuttosto in massa, o branco d'ignoranti, e colle regole suggerite dall'arte ponetevi riparo; i voti e le preci sono vane per non dir immorali, e i vostri peccati c'entrano come quelli degli abitanti degli altri pianeti.

Abbruccia la casa? va in fiamme il bosco? È un fenomeno naturalissimo: le sostanze vegetali ad una data temperatura diventano tutte atte a combinarsi coll'ossigeno dell'aria: abbassate la temperatura del combustibile col versarvi sostanze che sottraggano calore, come l'acqua, oppure impedite l'accesso del comburrente al combustibile p. e. con terre, e il fenomeno cesserà: che ci può il pane di S. Antonio sostanza combustibile? che ci può la preghiera, la croce e la stola? si ha per un nonnulla da violar la legge divina? Non è precipitar nel sepolcro la vera religione col pascersi di simili illusioni, figurandoci Iddio sommo come un ente sempre rabbioso e sommamente vendicativo? Non è un attossicarvi la coscienza e la tranquillità dell'anima tanto necessaria nelle opere che vi impone il vostro stato?

A un povero diavolo succede una disgrazia nei beni di fortuna p. e. negli animali domestici?.... è subito pronto il rimedio onde placar il nume irato pei suoi mancamenti:... alcune messe e qualche benedizione! C'è qualche visionario che crede al vagolar dei morti nelle ore notturne (e già qui tutti ci cascano i gonzi....) e crede questo o quel frastuono un segno di anime sofferenti, prende questa o quell'ombra debolissima (projettata magari da una pianta!...) per un morto bisognoso?.. Vada a contarlo al parroco, sia poi in confessione o no, e il refrigerio per le anime è pronto.... con poche lire si compra la sua pace... Oh Redentor nostro, perchè non assumete le forme di un Sansone e non cacciate con una mascella d'acciajo quegli infami mercanti dalle vostre case? Perchè Voi, sole della verità, lasciate che continuino a tener sempre così all'oscuro le vostre pecorelle per una miserabile smania di dominare e per la vile ingordigia dell'oro? Perchè non hanno essi da insegnare a quei tapini che tutte quelle visioni sono gli effetti della fantasia riscaldata ed eccitata dalla paura dell'oscurità *perchè l'uomo è fatto per la luce*, che i loro cari riposano in pace.... che se vogliono far celebrar delle messe lo faccian pure essendo sempre un bene, ma non credano a *quello che non può essere*?

Lasciamo stare il sangue delle madonne e dei santi che bolle, che risana i mentecatti, raddrizza gli storpj ecc., perchè sono cose non solamente ri-

bero qualcosa ai nostri generi di esportazione, che sono sempre più richiesti non soltanto oltralpe, ma dalla navigazione orientale.

La quistione di *opportunità* sta di entrare nella grande corrente del traffico generale con qualcheduna di quelle grandi produzioni che hanno sicuro esito e che avvantaggiano tutti; e questa è per lo appunto la *irrigazione estesa a tutta la Provincia*, per accrescere la *produzione del bestiame*.

Bisogna fare una volta una *agricoltura commerciale*, e produrre non già ciascuno tutto per il *proprio consumo*, ma tutti assieme ciò che *rende di più*, ciò che *paga* meglio il capitale e le fatiche, ciò che porge meglio i mezzi di comperarsi quello che ci manca. Non si deve fare una agricoltura da contadini ignoranti, ma bensì da economisti e commercianti, i quali conoscano i grandi fatti economici e commerciali che accadono nel mondo e che esercitano la loro influenza anche nel nostro paese.

I contadini hanno capito il fatto materiale presente, cioè che vengono mercanti da tutte le parti in Friuli a comperare, pagandoli bene, i loro bestiami; e quindi si sono dati ad allevare di più. Ma questo fatto non eccede la misura delle idee e dei mezzi di ogni singolo contadino, che non potrà mai quadruplicare la produzione, senza quadruplicare i foraggi. Questo non si può ottenere che colla *irrigazione*; e questa si fa e si può fare anche in piccolo, ma è una operazione che non si potrà ottenere in grande che coi grandi mezzi collettivi.

L'irrigazione in Friuli ha tre regioni molto distinte, nelle quali può operarsi con mezzi diversi; la montagna ed il pedemonte, la pianura nella massima sua vastità, e la pianura bassa, o regione delle sorgive.

Nella montagna e nel pedemonte i Comuni e le piccole associazioni di privati possono darsi una irrigazione di carattere puramente locale, approfittando delle sorgenti e dei rivoli, e facendo perfino depositi di acque.

Allo sbocco dei fiumi torrenti, che sono tanti, dal monte al piano non sono possibili che i grandi lavori di derivazione, i grandi Consorzii, che si potrebbero fare per il Livenza, per le Celline, per il Colvera, il Meduna, il Cosa, il Tagliamento e suoi influenti dalle due parti, per il Torre, per il Natisone, per l'Isonzo. C'è una massima zona di terreno che può approfittare di questa irrigazione, ed è quella che arrecherà i maggiori profitti, quando, formatasi la *scuola d'irrigazione* con qualchedun di tali Consorzii, gli altri ne seguiranno l'esempio. Nè si creda che le acque di questi fiumi abbiano per limite del loro uso la linea dove s'incontrano le sorgive. Se acqua ne avvanza, essa può continuare l'irrigazione molto più al dissotto, dove, malgrado le sorgive ne' fossi, si patisce l'asciutto ne' campi.

Nella regione delle sorgive poi è da attuarsi il sistema delle marcite, le cui acque riprese faranno al basso le risaje.

Ora noi sosteniamo che questa grande miglioria agricola è la riforma di *opportunità* adesso per il Friuli, e che perdendo questa opportunità noi commetteremmo un grande errore e ruberemmo a noi ed ai nostri figli e nipoti, e ci meriteremmo per giunta la derisione generale, e l'applicazione di quella favola: *Hanno l' asino e vanno a piedi.*

La mancanza dei mezzi ora sarebbe un vano pretesto, dacchè il capitale si offre ed antecipa da tante Banche ed istituti di credito ogni volta che la speculazione regge. Ora, che la speculazione della irrigazione regga nel suo assieme ognuno può fare i suoi calcoli. Ognuno può calcolare quanto spazio di suolo gli occorre adesso per mantenere un animale bovino, e quanti ne potrebbe mantenere, a parte gli altri vantaggi, col medesimo terreno irrigato e portato alla produzione dei prati irrigatorii. Ognuno può calcolare l' effetto che produrrebbe sulla sua economia e sulla generale della Provincia il possedere, ognuno in particolare e tutti assieme, quattro volte più bestiami d' adesso ed una quadruplice quantità di concimi da rendere al suolo.

Noi attendiamo le contraddizioni, che finora non ci vennero da nessuna parte, per poter rispondere ad esse con altri argomenti, se occorressero.

P. V.

Documenti Governativi

Il Ministero d' agricoltura e commercio diramò le seguenti circolari:

Roma, 30 marzo 1872.

Ai Signori Prefetti ed ai Presidenti dei Comizi Agrari dell' Italia Superiore ed alle Camere di Commercio.

Già da vari anni si è resa manifesta fra gli agricoltori di alcune località dell' Italia Superiore la tendenza di recarsi a popolare ed a coltivare le terre di Puglia, ed ormai parecchie famiglie vi hanno preso stabile dimora, adoperandosi coi capitali e col lavoro a restituire l' antica feracità a quelle terre che un dì erano celebrate come uno dei principali granai dell' Europa.

Questo Ministero ha salutato con vivo piacere questi preludi di una sì benefica colonizzazione, ed a fine di viemmeglio promuoverla ha emanato, di concerto col Ministero dei lavori pubblici e sulla proposta della Direzione generale delle Ferrovie Meridionali, il seguente Decreto:

« — Agli agricoltori che dall' Italia Superiore si » rechino nelle Puglie per attendervi alla coltiva» zione di terreni, di cui siano divenuti possessori, » sono accordate le seguenti agevolezze per il tra» sporto da Bologna ad una qualunque stazione » delle Puglie medesime:

1) « Gli agricoltori stessi ed i loro operai go» dranno per sè e loro effetti la riduzione del 50 » per 0[0] sulle vigenti tariffe;

2) « Per gli attrezzi rurali, sementi ed altri og» getti attinenti all' agricoltura, sarà applicata la » tariffa speciale N. 1, Grande e Piccola velocità, » serie terza, in vigore per le macchine e prodotti » industriali, approvata con Decreto ministeriale 16 » agosto 1871, 1934-400.

» Onde poter fruire delle facilitazioni, di cui so» pra, dovrà farsi constare presso la Direzione ge» nerale della Società ferroviaria, che di fatto si » verifichino lo scopo e le circostanze, per le quali » col presente Decreto sono esse accordate. »

Comunico a V. S. questa risoluzione e la invito a farla obbietto della più ampia pubblicità fra i Comuni e le campagne della circoscrizione

Il ministro CASTAGNOLA.

Roma, 28 marzo 1872.

Ai signori Presidenti dei Comizi agrari e delle Società d' agricoltura.

Mentre il Ministero sta preparando la relazione generale sullo stato dell' agricoltura italiana nell' anno 1870, viene accostandosi l' epoca sulla quale i Comizi e le altre Associazioni agrarie del Regno possono utilmente rivolgere i propri studi alla elaborazione della relazione per l' anno 1871. Nella circolare 14 gennaio 1871, n. 151, ho parlato estesamente dell' importanza di siffatto lavoro, ed ho tracciato le norme che devono servire di guida nel compilarlo, per le quali cose reputo soverchio tenerne qui ulteriormente parola.

È pur vero che diversi Comizi non corrisposero alle mie domande, e che altri non diedero risposta a tutte quelle che io loro rivolsi; ma ciò non m' impedisce dal fare a tutti un nuovo appello. Conosco le difficoltà che i Comizi debbono superare, ma non saprei però giustificare l' inerzia, avvegnacchè le difficoltà debbono essere di sprone a raddopiare gli sforzi, ma non già causa di abbandonare il campo. Col tempo molti ostacoli vengono meno, ma a condizione però che si dia opera continua ed efficace a rimuoverli.

Prego poi quei Comizi operosi che m' hanno favorito colla trasmissione di una relazione completa, a non richiamarsi semplicemente alla relazione dell' anno passato per tutte quelle notizie, che riguardano condizioni di fatto per loro natura non mutabili, e ad esaminarle anche in quest' anno a fine di poterle completare o rettificare.

È mio parere che tre mesi siano un termine sufficiente per poter raccogliere tutte le notizie opportune; per cui prego i Comizi e le Associazioni agrarie a trasmettermi la relazione, al più tardi, entro il mese di luglio.

E frattanto li prego di accusarmi ricevuta della presente.

Il ministro CASTAGNOLA.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Si torna a parlare della possibilità dell' invio di un ambasciatore austro-ungarico presso la Santa Sede in surrogazione del conte di Trautsmandorff, poichè pare che il conte Kalnoki, il quale regge provvisoriamente e col rango di ministro plenipotenziario quell' ambasciata, desideri assai andare altrove, ed abbia fatto istanza al suo Governo in questo senso. Quale sia per essere la scelta del Governo austro-ungarico non saprei dirvi, ma mi viene assicurato in modo assai positivo che, ove si proceda a questa nomina, essa non avrà altra significazione se non quella di un atto cortese verso Pio IX, e non avrà in nessuna guisa la benchè minima significazione sfavorevole a riguardo dell' Italia. Le relazioni tra il Governo austro-ungarico e l' italiano sono informate dal sentimento della comunanza degl' interessi, e non potrebbero essere più schiettamente amichevoli di quello che sono. Il conte Andrassy a Vienna e il conte Wimpffen a Roma non hanno mai lasciato sfuggire l' occasione di attestare il primo al conte di Robillant, il secondo al ministro Visconti-Venosta, quanto la conservazione di quelle buone relazioni stia a cuore al Governo imperiale. Del rimanente, al Vaticano non si fanno più a questo proposito nessuna illusione. L' Austria non è più in odore di santità in quelle regioni, e sanno benissimo che l' invio di un ambasciatore lascierà il tempo che troverà, e non muterà per nulla la politica liberale ed illuminata dal Governo austro-ungarico rispetto alle cose romane.

— Il Congresso degli operai si terrà al teatro Argentina dal giorno 17 al 21 corrente.

La mancanza di spazio non ci permette di riportare distesamente il programma delle materie che si tratteranno. Si nominerà un presidente definitivo e due commissioni che s' incaricheranno, l' una della revisione del patto di fratellanza che verrà presentato all' assemblea, e l' altra di dar corso alle deliberazioni e formulare le varie petizioni per presentarle alla riunione del 21 e sottoporle all' approvazione del Congresso.

La prima seduta d' inaugurazione avrà luogo il 17, alle 9 ant. (*Opin.*)

ESTERO

Francia. L' *Indépendant de la Marne et de la Moselle* dice che il sindaco di Chaumont (Alta-Marna) ha indirizzato ai cittadini un avvertimento, circa le aggressioni che hanno luogo quotidianamente, durante la notte, contro le sentinelle tedesche, e li previene che d' or innanzi queste sentinelle avranno le armi cariche, e ch' esse hanno ricevuto ordine espresso di servirsene contro qualsiasi aggressore.

— Nel forte di Vincennes venne involata una batteria di sei cannoni, che si trovava sulle mura. Il *Siècle* scrive in proposito:

Le informazioni che si poterono riunire a questa ora provano, con tutta evidenza, che lo scopo dei ladri fu di far danaro, fondendone i cannoni e vendendone il bronzo.

D' altronde la complicità della guarnigione del forte, in quest' affare, non è punto dubbia, poichè era impossibile ad un estraneo d' introdursi; ed una sentinella era collocata a meno di dieci passi dal luogo ov' era la batteria.

Furono arrestati iersera e mandati alla prigione militare della via di Cherche-Midi, due militari accusati di complicità in questo strano furto, mentre la polizia metteva le mani su tre onesti abitanti di Montreuil che nascondevano i cannoni.

— Leggiamo nella *Republique français*:

L' *Année terrible*, di Vittor Hugo, è annunciato per giovedì 18 aprile.

Il nuovo volume di poesia, — cui la storia stessa ha diviso in dodici canti, in dodici mesi — comincia in agosto 1870, da *Sédan*, la tragica catastrofe della guerra contro lo straniero, e finisce in luglio 1871, coi giudizii dei consigli di guerra, triste scioglimento della guerra civile.

Parigi, — Parigi durante l' assedio e durante la Comune — è il grande e patetico eroe di questo poema che ha nello stesso tempo analogia coi *Châtiments* e colla *Légende des Siècles*.

— Sui provvedimenti presi ai confini spagnuoli dal governo francese, in seguito al moto carlista, il *Soir* scrive:

Sappiamo che, dietro domanda del governo spagnuolo, fu disteso un cordone di truppe francesi lungo la frontiera dei Pirenei allo scopo d' impedire alle bande carliste di organizzarsi sul nostro territorio e di andar poi a far nascere dei torbidi in Ispagna.

— Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

Furono pubblicate le cifre del movimento commerciale dei primi mesi del 1872, e sono favorevoli molto. L' importazione che nel periodo relativo del 1870 (avanti la guerra) era di 249 milioni, raggiunse in questo la cifra di 338. L' esportazione, che era di 201 milioni nel 1870, toccò ora a 238. Giova però osservare che non è che il risultato parziale del gennaio, e che d' altra parte l' interruzione del commercio di alcune parti della Francia nell' anno scorso dà luogo appunto ora a maggiori transazioni.

— Scrivono da Parigi all' *Opinione*:

Domenica si pregava a Notre-Dame in favore dell' *Opera del voto nazionale al sacro cuore di Gesù per la liberazione del Sommo Pontefice e la salute della Francia*. Questo accoppiamento contro natura ricorda la preghiera che Pietro Berel attribuiva al re Luigi Filippo: « Proteggete me, buon Dio, ed anche la mia bottega! » I clericali non possono occuparsi della salute della Francia senza occuparsi innanzi tutto della loro bottega. La liberazione del Papa !.... Un giornale belga narra che un curato di Bruxelles, avendo chiesto ai suoi parrocchiani di fare dei voti *pour la délivrance* di S. M. la regina dei belgi che è in istato interessante, le bambine ch'erano al catechismo gli domandarono tutte: « La nostra regina è forse prigioniera col Papa? » In fondo, l'opera per la liberazione del Papa e della Francia pare soltanto un mezzo ingegnoso allo scopo di raccogliere danari pel Papa parlando dei bisogni della Francia.

Il secondo pranzo del signor Thiers all'Eliseo verrà offerto al clero ed alla magistratura. Che cosa dirà di queste recidive la Commissione permanente già tanto irritata?

Germania. Scrivono da Berlino alla *Gazz. d'Augusta*:

Ieri l'altro avvenne all'imperatore una piccola disgrazia. Nel recarsi a far visita alla consorte dell'ambasciatore inglese, egli sdrucciolò mentre saliva nella carrozza e ne portò una lieve lussazione in un ginocchio. Questa non dà però luogo ad apprensione alcuna. L'imperatore diede oggi udienza come al solito e fece una passeggiata in carrozza.

Svezia. Il re di Svezia Carlo XV, gravemente ammalato da alcune settimane, trovasi attualmente in uno stato disperato: i dispacci giunti da Stokolma non lasciano alcun dubbio sulla prossima sua fine.

Carlo XV, ha soli 46 anni, e dal suo matrimonio colla principessa d'Orange figlia del principe Guglielmo-Federico d'Olanda, non ebbe che una figlia, oggi maritata col principe ereditario di Danimarca.

Il successore al trono di Svezia dopo la morte del Re, sarebbe il di lui fratello Duca d'Ostrogozia.

Spagna. Leggiamo nel *Siecle*:

Un vapore di guerra spagnuolo sorveglia fra San Sebastiano e Saint-Jean-de-Luz, una nave che si sospetta porti delle armi e delle munizioni agl'insorti carlisti. Il vapore ha lanciato ieri, presso San Sebastiano, una bordata su quella nave.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Una domestica, certa M. L. venne ieri arrestata per ordine del locale ufficio di P. S. ed in seguito ad un furto da essa operato a danno di una signora di questa città, presso la quale si trovava nella indicata qualità di domestica. La M. L. avrebbe già confessato il furto di lire 10 commesso ier l'altro, ma si dichiarerebbe assolutamente estranea all'altro furto d'un orologio d'oro con unita catena, perpetrato nelle ore antimeridiane di ieri. Si hanno però fondati motivi per ritenerla autrice anche di quest'ultimo furto, e si spera di ottenere il ricupero dell'orologio e catena rimasti finora irreperibili.

---

dicole, ma che fan racapriccio in pieno secolo XIX! Lasciamo stare gli abitini e le medaglie che appendonsi al collo le beghine, non solo per contrassegno delle piccole congregazioni di spionaggio e d' ipocrisia a cui appartengono (e che menano tanta zizzania nelle famiglie!) ma perchè preservano dalle tentazioni e dai pericoli: lasciamo star anche gli olj delle lampade con cui ungendo dei cordoni da passar al collo degli animali li preservano dalle epizoozie ecc. ecc., e perchè? perchè son cose che dovrebbero trattarsi in un volume e non in una breve appendice...., e conchiudiamo col dire: *diffondasi a tutt' uomo l' istruzione!* Coll' istruzione sola possiamo mostrar le cose nella sua realtà al popolo senza aizzarcelo contro, e senza farci credere altrettanti eretici ed immorali, e coll' istruzione specialmente della donna, che è il più potente ausiliario dei seminatori di pregiudizi, poichè i nostri primi anni sono in mano di lei, che gode tutta la nostra fiducia e il nostro affetto!

Pare impossibile che, in fatto di religione, si abbia d' andare ognora di male in peggio, precisamente in causa di quelli che dovrebbero esserne il sostegno e i difensori: poche eccezioni fatte, non si può sentir una predica, senza che il prete esca dal seminato e ne sballi d' ogni risma, sempre appoggiandosi al sopranaturale, al miracolo, con viva ripugnanza dell' uditore istrutto! È così facile ad intendere la triplice serie di doveri che ha l' essere ragionevole, così chiaro il candor della virtù e l'orrore del vizio quando lo si esponga anche col solo linguaggio piano e naturale, che non abbiam mai potuto persuaderci come ci abbia da entrare, nell'accrescerne la persuasione, il sopranaturale, i miracoli più stravaganti e impossibili, e la dipintura d' un *ignoto per tutti*;... non escluso pel Papa.

Converranno con noi moltissimi che decisamente, dall' ultimo chierico al Papa, la maggioranza del clero e clericali fanno a chi più può nel dar di mazza sul piedestallo di quella magnifica statua che è la religione vera di Cristo...., quella che vuol la luce in tutto, vuol la *rettitudine*, la *carità* e l' *operosità*, quella religione insomma di cui tutto dipende, ma che sventuratamente non è quella del Can. Allegranza e proseliti, dei quali ve ne sono, pur troppo, in ogni provincia.

E non stimiamo di esser le mille miglia distanti del vero se ci azzardiamo a supporre che anche queste siano state alcune fra le cause per cui l'avvedutissimo Galletti ha scartati i preti dall' ingerenza nel suo beneficio: i preti invece di giovare *nel senso vero* da lui inteso alla causa del popolo, ne avrebbero invece ribadito maggiormente le catene, non nel senso che anch' essi non avessero potuto insegnargli a leggere e scrivere...., ma nel senso che il suo modo di pensare sarebbe stato ognora inverniciato di tutti i pregiudizi che attualmente lo aggravano ed istupidiscono, e ciò sempre in base al pissimo principio che *omnis religione moventur!* E così delle tante armi che i paolotti tengono, *almeno una* gliene strappò di mano, non potendo strappargliele tutte, e l' esempio dovrebbe senza riguardi essere seguito indistintamente dal governo o dai corpi morali. Che importa se anche i parroci e i capellani sono uomini come gli altri, cittadini che godono gli stessi diritti? L' albero che non può dare buon frutto va tagliato e gettato al fuoco, e quando un membro del nostro corpo è affetto da malore che mette in pericolo il rimanente, bisogna aver pazienza di amputarlo... ancorchè abbia gli stessi diritti degli altri membri.

È ben vero che come nell' amputazione di un membro malato si porta via anche una parte non attaccata dal male, così coll' escludere affatto i preti si escludono anche i buoni (e la Dio mercè se ne trovano ovunque), ma bisogna che abbiano pazienza; per consolare i contadini *più generosi* e bigotti dice pur loro il parroco che *vennero colpiti per i peccati altrui*..... che la gragnuola ha dovuto devastare il campo del buono e del cattivo ...... dunque si rassegnino. D' altronde se anche si ammettessero e *insegnassero bene*, come lo esige il progresso, per darci dei bravi giovani, e non dei colli torti, resterebbe a vedere se sarebbero tollerati dai loro superiori....., o se piuttosto sarebbero trattati come si trattano ora alcuni preti nella *nostra capitale*, con uno scandalo universale!

Forse qualcuno penserà che ai clericali Ossolani nulla importi nè di Galletti nè dei suoi lasciti, perchè in ultima analisi essi *nulla domandano* e sembrano affatto indifferenti? Per niente, rispondiamo, proprio per niente, neanche il cane mena la coda, e tutti quei ragli fatti circolare in tutti i toni della scala musicale e specialmente dai capi squadra, non possono essere *proprio per niente*, ... è difficile che il prete, quale lo esige attualmente la chiesa Romana, *faccia qualche cosa per niente!*

FATTI VARII

Il Congresso giuridico che doveva tenersi a Roma nel prossimo maggio, è stato differito a novembre. Siffatto differimento, scrive la *Nuova Roma*, deve attribuirsi a che le Commissioni non hanno ancora ultimato gli studi loro assegnati.

L'applicazione delle multe. La Camera sta adesso discutendo le quistioni relative all'applicazione delle multe per contravvenzioni alle leggi delle imposte sui fabbricati e sui redditi della ricchezza mobile.

Riferiamo le conclusioni della Relazione della Giunta, le quali furono accettate dal ministro di finanza, come ha dichiarato nella seduta della Camera del 22 marzo:

1. Gli agenti finanziari incaricati della compilazione dei ruoli delle imposte sulla ricchezza mobile e sui fabbricati debbono liquidare le pene pecuniarie (sovratasse) il cui ammontare è tassativamente stabilito dalla legge o dai regolamenti in un multiplo o in una parte aliquota dell'imposta, ed iscriverle quindi nei ruoli;

2. Conseguentemente il prefetto, al quale è commesso l'ufficio di rendere esecutorii i ruoli delle dette imposte, senza distinzione tra le somme che concorrono a costituire il debito del contribuente, ha dalla legge e dai regolamenti il potere di rendere esecutoria la riscossione delle pene pecuniarie sopra indicate;

3. Le pecuniarie che gli agenti delle tasse hanno obbligo di iscrivere nei ruoli non possono essere imposte o liquidate che sopra ai redditi *definitivamente accertati*;

4. La iscrizione nei ruoli delle pene pecuniarie liquidate sui redditi definitivamente accertati, non toglie che il contribuente possa far valere in via di opposizione davanti all'autorità giudiziaria le ragioni che crede competergli contro l'imposizione delle sovratasse e del loro ammontare, a termine di legge, e con effetto sospensivo dell'esecuzione del ruolo riguardo al pagamento delle pene stesse.

Italiani al Cairo. Leggesi nel *Commercio* di Genova:

Da quanto ci viene scritto, il censimento operatosi al Cairo, dal nostro Consolato, avrebbe dato per la colonia i seguenti risultati:

Italiani iscritti 2857, di cui uomini 1170, donne 1173, fanciulli 54. Le professioni, industrie ed arti esercitate dai componenti la colonia sarebbero in numero di 112.

Una pianta benefica. Il *Messaggero Franco-Americano* annunziò che nella Repubblica dell'Equatore cresce una pianta chiamata coudu ranzo la quale ha la pregogativa di guarire dal cancro coloro i quali ne fanno uso.

Fu un modo abbastanza curioso quello col quale vennero a conoscersi le facoltà terapeutiche di questo arbusto ritenuto velenosissimo.

Una donna dell'Equatore avendo il marito affetto da quell'orribile malattia che è appunto il cancro e volendosene liberare, gli amministrò più volte la venefica pianta. — Ma il brav'uomo anzichè andarsene *ad patres*, trovava ogni giorno più le forze finchè fu guarito.

Non so come quest fatto singolare venisse agli orecchi di un medico. Il fatto si è che adesso si fa gran consumo di questa pianta in America per le affezioni cancrenose e dicono se ne riscontrino immensi vantaggi. (*Libertà*)

Sulla forza nutritiva delle varie qualità di carni. Il sig. Carlo Russ fa conoscere nel suo dizionario di Economia domestica, come egli ritenga che la forza nutritiva delle varie specie di carni dipenda dalla quantità di sostanze albuminose che contengono.

Così mille parti di carni cioè:

di colombo . . .	ne contengono	209	parti,	25
d'anitra	»	203	»	39
di capriuolo . . .	»	187	»	83
di oca e pollo . .	»	182	»	60
di bue	»	174	»	63
di vitello e castrato	»	173	»	82
di maiale	»	171	»	27

La digeribilità della carne procede secondo che più convengono allo stomaco le parti costituenti della carne.

Ecco un'indicazione del tempo che impiegano diverse qualità di vivande per essere digerite e assimilarsi al sangue:

Cervo arrosto, o cervello allesso, trote o salmone, uove battute	impiegano	1	ora	35	min.
Agnello, pollo d'India arrosto e patate fritte	»	2	»	50	»
Carne di manzo allessa, fricassè di pollo, ostriche, pudding ecc.	»	2	»	—	»
Arrosto di castrato, di manzo, bistecche e pane bianco	»	2	»	—	»
Carne di castrato, carne di armenta allessa, uova sode, burro, patate	»	3	»	30	»
Polastri allessi, carne grassa di manzo e pane asciutto	»	3	»	40	»
Arrosto di vitello, di anitra ecc.	»	4	»	—	»
Maiale arrosto	»	4	»	15	»
Maiale allesso e salumi di maiale	»	4	»	55	»

Commercio di donne. Il commercio di fanciulle e giovani donne tra Odessa e Costantinopoli è in pieno fiore. Certi individui si recano dal Bosforo in quel porto russo, ove cercano in mille guise di persuadere le fanciulle e le donne a seguirli. Essi partono quindi colle stesse per Costantinopoli ove le vendono ai maggiori offerenti. È particolarmente sulle belle figlie d'Israele ch'essi gettano lo sguardo, ed anche recentemente la polizia di Odessa, poco prima della partenza del vapore, salvò alcune israelite dal vergognoso servigio, e consegnò i mercanti di carne umana ai tribunali. Ad onta delle severe pene comminate per tale commercio, e le misure di precauzione della polizia russa, simili affari sono trattati e conchiusi con una pubblicità incredibile. (*Gazz. di Roma*)

CORRIERE DEL MATTINO

Leggesi nella *Libertà*:

Sul processo pei fatti succeduti fuori di Porta Cavalleggieri possiamo dare le seguenti informazioni:

L'Autorità giudiziaria non ha fatto direttamente alcun passo presso il Vaticano per ottenere che fossero interrogati i gendarmi feriti ed i loro compagni. Furono invece gli agenti di P. S. che, siccome uffiziali giudiziarii di Polizia, trattarono per l'esame dei gendarmi, e senza incontrare ostacoli, poterono ottenere che venissero interrogati i gendarmi non feriti, rimettendosi l'interrogatorio dei feriti a dopo la loro guarigione.

Ora, l'Autorità giudiziaria non può accontentarsi di questa concessione, occorrendole che i periti giudiziarii esamino le ferite dei ricoverati nel Vaticano. A questo scopo appunto si sono ora intavolate delle trattative, che sperasi abbiano a riuscire.

— È pubblicata la relazione dell'on. senatore Mamiani, a nome dell'ufficio centrale del Senato, sulla proposta di legge per la parificazione delle Università di Roma e di Padova.

L'ufficio centrale accetta il progetto, senza variazioni, a unanimità, meno il rappresentante del quinto ufficio. (*Opin.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 15. (*Camera dei deputati*). - *Villa Pernice, Michelini, Ara, Rattazzi* e *Capone* fanno osservazioni sulle opposizioni o modificazioni alle conclusioni.

Sella spiega gli intendimenti del Ministero circa l'applicazione più mite della legge che autorizza le multe; intanto prepara un progetto, che presenterà fra pochi giorni, per regolare definitivamente le questioni sollevate, introducendo altri casi di condoni di multe, fra cui comprende gli errori di dichiarazioni fatte in buona fede. In questo frattempo applicherà le conclusioni della Giunta, che accetta.

De Falco dà pure spiegazioni.

De Luca F. e *Lazzaro*, respingendo in parte le conclusioni proposte, sostengono le opinioni della minoranza, e insistono affinchè neghisi agli agenti delle tasse la facoltà di infliggere, determinare ed applicare tasse non espressamente stabilite dalla legge.

Il relatore *Boselli* difende le conclusioni.

Sella rappresenta quale danno nascerebbe pei contribuenti se si facessero tante liti per le multe, e quale sarebbe la perdita finanziaria se gli agenti delle tasse non compissero con zelo il loro dovere.

Roma 16. (*Camera dei deputati*) — *De Vincenzi* presenta il progetto della costruzione di ponti sopra le strade nazionali.

Approvansi le proposte della Giunta circa le categorie dei deputati impiegati.

De Vincenzi, rispondendo a Billia, dichiara che presenterà, fra pochi giorni, il progetto della ferrovia della Pontebba, di cui riconosce l'urgenza.

Parigi 15. La maggior parte delle sessioni dei Consigli generali sono terminate. Quasi tutti i Consigli votarono un Indirizzo a Thiers, gli uni in favore di Thiers e della Repubblica, gli altri in favore di Thiers e del suo Governo. Stassera all'Eliseo vi sarà un pranzo diplomatico, vi assisteranno tutti gli ambasciatori e i ministri presenti a Parigi.

Oggi nessuna dimostrazione alla riapertura della Scuola di medicina.

Il *Moniteur* dice: La conferenza diplomatica riunitasi sabbato sotto la presidenza di Rémusat, cui presero parte i rappresentanti di Francia, Portogallo, Italia, Brasile e Danimarca, dichiarò nulla la concessione del 1866 alla Società Balestrini per lo stabilimento del cordone elettrico dal Portogallo al Brasile, con diramazione dal Brasile alle Antille. La nuova concessione fu già accordata recentemente sotto condizioni ad una Compagnia inglese.

Madrid 15. Mancano notizie ufficiali circa l'esistenza delle nuove bande carliste. L'agitazione continua in diversi punti. Il Governo decise di spiegare grande energia. Secondo documenti uffiziali, la maggioranza sarà di 115 deputati, senza contare 15 indipendenti. I ministeriali contano sopra 140 senatori; l'opposizione sopra 60. In seguito ad un compromesso fra i ministeriali e l'opposizione, l'ufficio per l'elezione dei senatori di Madrid venne composto di due segretari ministeriali e due dell'opposizione. Assistevano 106 commissarii dell'opposizione, 104 ministeriali; 12 mancavano.

Costantinopoli 15. Il Principe Federico Carlo giunse qui solanto ieri, essendo stato costretto dal cattivo tempo a tornare indietro e aspettar 48 ore a Gallipoli. Il Principe discese alla Legazione tedesca, ove il Sultano lo visitò.

Oggi Ignatieff fu costretto dal cattivo tempo a ritornare a Costantinopoli. Si assicura che non andrà in Crimea.

Milano 16. Sua Maestà il Re di Danimarca ed il Principe di Galles sono arrivati.

Berlino 15. Il *Reichstag* approvò le Convenzioni consolari coll'Italia, la Spagna e gli Stati Uniti, ed il trattato di commercio col Portogallo.

Monaco 15. La Camera discutendo il bilancio degli esteri, respinse la proposta tendente a sopprimere tutte le Ambasciate bavaresi fuori della Germania. Il presidente del Consiglio dichiarò di non aver detto nella Commissione che la diplomazia bavarese divenne senza importanza, ma di aver detto soltanto che in seguito alle nuove condizioni della Germania, le questioni europee non formano oggetto della diplomazia bavarese. La Camera, malgrado l'opposizione del Governo, approvò la proposta tendente a trasformare il Consiglio di Stato.

Ginevra 15. I rappresentanti d'Inghilterra e d'America consegnarono ufficialmente le nuove memorie a Faviot, segretario del Tribunale arbitrale. Questi le trasmetterà agli arbitri. Nessun arbitro è presente. Il Tribunale si riunirà il 15 giugno.

Madrid 15. I senatori ministeriali eletti a Madrid sono: Espartero, Galdo, Montalvan, Carilo, Alvarez. Telegrammi ufficiali annunziano che il Governo otterà la maggioranza nel Senato. Dai risultati conosciuti risulta che sopra 25 Provincie, 22 sono favorevoli al Governo. Madrid è tranquilla. Il *Diario di Barcellona* dice che le Provincie di Lerida di Tarragona e di Gerona sono tranquille. Nella Provincia di Barcellona esiste soltanto una banda di carlisti, che implora perdono.

Madrid 16. I risultati conosciuti delle elezioni pel Senato, sono: 113 ministeriali, 39 di tutte le opposizioni. Il Governo trionfò a Madrid, Barcellona, Siviglia, Malaga, Pamplona, Cadice, Saragozza, Cordova, Logrono, e in quasi tutte le altre Provincie importanti. Espartero e Salustiano Olozaga furono eletti a Logrono.

Le bande carliste scomparirono da per tutto.

Liverpool 15. La figlia di Grant è arrivata, e va a raggiungere suo fratello.

Washington 15. Alla Camera dei rappresentanti fu presentata la Relazione d'una Commissione, la quale dichiara che nessuna vendita di armi fu fatta ad agenti francesi riconosciuti come tali in America. (*Gazzetta di Venezia.*)

Vienna 15. L'*Abendpost* prende notizia con soddisfazione degli schiarimenti dati ieri dalla *Politik*, la quale dice assolutamente inventate le espressioni che si voleva avesse fatte il principe Carlo Schwarzenberg. L'*Abendpost* deplora che per tale motivo i giornali abbiano fatto degli attacchi all'illustre Casa Schwarzenberg, la quale fu sempre e in ogni tempo fedele all'Imperatore e all'Impero, e dal cui seno sorsero degli eroi che si acquistarono meriti indimenticabili pel trono e per la patria. (*G. di Tr.*)

Pest, 16. Ghyczy (uno dei principali capi della sinistra) dichiarò decisamente di ritirarsi dalla vita politica e di non accettare più alcun mandato. In seguito a ciò, regna costernazione tra i suoi compagni di partito. (*Oss. Triest.*)

Strasburgo, 13. Il 1° maggio ha luogo la solenne apertura dell'Università.

Berlino, 13. Le ultime proposte finanziarie fatte dalla Francia per accelerare lo sgombero dei dipartimenti occupati sono considerate qui come punto soddisfacenti.

Fulda 13. Numerosi cittadini di tutte le confessioni hanno mandato al principe Bismarck un indirizzo, nel quale lo ringraziano per aver mandato ad effetto la legge necessarissima sull'ispezione scolastica, ed esprimono il voto, che il Principe possa a lungo godere dei frutti dell'opera sua che mira alla grandezza della Germania ed alla libertà di spirito. (*Pers.*)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

16 aprile 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m m.	748.6	745.5	745.3
Umidità relativa . .	49	50	61
Stato del Cielo . .	quasi ser.	ser. cop.	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	—	—	—
Vento (forza . . .	—	—	—
Termometro centigrado	15.1	17.3	14.1

Temperatura (massima 21.8
Temperatura (minima 10.2
Temperatura minima all'aperto 6.8

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 15. Francese 55.52; Italiano 68.45, Lombardo 457.—; Obbligazioni 254.25; Romane 125.—, Obblig. 184; Ferrovie Vit. Em. 200.25; Meridionale 209.—; Cambio Italia 6 3|4, Obb. tabacchi 480.—; Azioni tabacchi 702.50; Prestito fran. 88.42; Londra a vista 25.31; Aggio oro per mille —, Consolidato inglese 92.7|8. Banca franco-italiana —.—.

Berlino 15. Austr. 224.3|4; lomb. 120.—; viglietti di credito —.—, viglietti —.—, —.—; viglietti 1864 —.— azioni 201 —, cambio Vienna —.—, rendita italiana 67.3|4 debole.

Londra 15. Inglese 92.— a —.— lombardo —.— italiano 68.7|8 a —.—; spagnuolo 29.7|8, turco 53.5|8.

VENEZIA, 16 aprile

La rendita, per fine corr. da 67. 1|2 a —.— in oro, e pronta da 74.— a —.— in carta. Prestito nazionale a —.—, Prestito ven. a —.—. Da 20 fr. d'oro da lire 21.52 a lire 21 53. Carta da fior. 37.68 a fior. 37.70 per cento lire. Banconote austr. da 91.3|4 a 92.— e lire 243.1|2 a lire —.— per fiorino

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 genn.	73.90	—.—
» » fin corr. »	—.—	—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	82 —	82.25
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—.—	—.—
» Comp. di commi. di L. 1000	—.—	—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.51	21.52
Banconote austriache	—.—	—.—
Venezia e piazze d'Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 — 0|0	—.—
dello Stabilimento mercantile	5 — 0|0	—.—

FIRENZE, 16 aprile

Rendita	74.13.1|4	Azioni tabacchi	750.—
» fine cont.	—.—	Banca Naz. it. (nominale)	—.—
Oro	21.53.1|2		
Londra	27.02. —	Azioni ferrov. merid.	474.—
Parigi	107.76. —	Obbligaz. » »	216.—
Prestito nazionale	82.60. —	Buoni	532.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	85.— —
Obbligazioni tabacchi	517. —	Banca Toscana	1726.—

TRIESTE, 16 aprile

Zecchini Imperiali	fior.	5.26. —	5.27. —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8.83.1|2	8.84.1|2
Sovrane inglesi	»	11.08 —	11.10 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	109.—	109.25
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 15 aprile al 16 aprile.

Metalliche 5 per cento,	fior	63.70	63.80
Prestito Nazionale	»	69.60	70.—
» 1860	»	101.75	101.75
Azioni della Banca Nazionale	»	827.—	828.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	334.75	334.—
Londra per 10 lire sterline	»	110.45	110.50
Argento	»	108.15	108.35
Da 20 franchi	»	8.82 1|2	8.82.1|2
Zecchini imperiali	»	5.30.1|2	5.30 —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 16 aprile

Frumento	(ettolitro)	it. L.	23.09	ad it. L.	24.—
Granoturco	»	»	18.60	»	19.50
» foresto	»	»	—.—	»	—.—
Segala	»	»	14.50	»	14.60
Avena in Città	» rasato	»	10.50	»	10.60
Spelta	»	»	—.—	»	29.80
Orzo pilato	»	»	—.—	»	28.30
» da pilare	»	»	—.—	»	14.80
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	9.25
Miglio	»	»	—.—	»	15.60
Mistura nuova	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	7.40
Fagiuoli comuni	»	»	23.30	»	23.80
» carnielli e schiavi		»	27.—	»	27.50
Fava		»	—.—	»	28.20

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 163. 3

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Paluzza

AVVISO D' ASTA

1. In relazione al riv. Prefettizio decreto 4 settembre detto n. 19038 il giorno di mercoledì 24 aprile corrente alle ore 11 antim. avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale un'asta per la vendita al miglior offerente di n. 1200 piante abete distinte in due lotti come segue:

Lotto I. Bosco Chiaula e Pradelè con adjacenze.

Piante d'abete di cent. 35 e sopra n. 440
idem » » 29 a 23 » 20
stimati a base d' asta l. 8068.82, deposito l. 810.

Lotto II. Bosco Ronchis.

Piante d'abete di cent. 35 e sopra n. 713
idem » » 29 a 23 » 27
stimati a base d'asta l. 12444.57, deposito l. 1250.

Totale n. 1200, di stima l. 20,513.39, di deposito l. 2060.

Il prezzo di delibera sarà pagato in valuta legale in 3 eguali rate, la prima entro giugno p. v., la seconda a tutto settembre, il saldo a tutto dicembre anno corrente 1872.

2. L' asta seguirà col metodo della candella vergine in relazione al disposto del Regolamento per l' esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. I quaderni d' oneri che regolano l' appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l' Ufficio Municipale di Paluzza nelle ore d' ufficio.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito suindicato.

5. I lotti si venderanno tanto uniti che separati.

Con altro Avviso sarà fatto conoscere il risultato dell' asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo fatte le necessarie riserve a senso dell' art. 59 del Regolamento suddetto.

Dato a Paluzza li 5 aprile 1872.

Il Sindaco
DANIELE ENGLARO

Il Segretario
Agostino Brolli.

N. 278 3

Avviso

Il progetto per la strada obbligatoria detta interna, della frazione di Billerio Comune di Magnano in Riviera, stato approvato da questo Consiglio Comunale con deliberazione del 25 settembre 1870, viene in oggi depositato in questa Segretaria Municipale, ove vi rimarrà per quindici (15) giorni esposto al pubblico, con invito, a chiunque credesse di avere interesse, a prendere conoscenza ed a deporre in Ufficio le eccezioni ed osservazioni che avesse a muovere; con espressa avvertenza che il decreto di approvazione del progetto, stato emesso per parte della R. Prefettura Provinciale, terrà luogo anche di quello per la espropriazioni.

Tanto viene pubblicato a quest' albo Comunale, e nei luoghi soliti, nelle frazioni di Billerio e Bueriis, nonchè, mediante inserzione, per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dall'Ufficio Municipale di Magnano in Riviera li 7 aprile 1872.

Il f.f. di Sindaco
D. MERLUZZI.

Il Segretario Com.
G. Conci.

N. 1314. 3

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Il R. Commissariato distrettuale di Tolmezzo,

Avviso d' Asta

in II° Esperimento.

Caduta deserta l' asta indetta pel giorno 3 Aprile corrente per la vendita di N, 1992 piante resinose del Comune di Zuglio pel complessivo importo di It. L. 29823.81, viene fissato un secondo esperimento pel giorno 21 Aprile corrente ore 10 antimeridiane, alle medesime condizioni indicate nell' Avviso Commissariale 11 Marzo p.p.; avvertendo che si farà luogo all' aggiudicazione quand' anche non vi fosse che un solo offerente.

Dato a Tolmezzo li 3 Aprile 1872.

Il R. Commissario Distrettuale
A. DALL' OGLIO.

N. 482. 3

AVVISO

Si dichiara aperto il concorso ad un posto di Notaio di nuova istituzione in questa provincia con residenza nel Comune di Pasiano, Distretto di Pordenone, a cui è inerente il deposito di lire 1200, in Cartelle di Rendita italiana a valor di listino della giornata.

Gli aspiranti dovranno insinuare le loro suppliche corredate dai prescritti documenti e dalla tabella statistica conformata a termini della Circolare Appellatoria 24 luglio 1865 n. 12257, nel termine di quattro settimane, decorribili dalla terza inserzione del presente nel « Giornale ufficiale di Udine. »

Dalla R. Camera di disciplina notarile provinciale.

Udine 5 aprile 1872

Il Presidente
A. M. ANTONINI

Il Cancelliere
A. Artico

N. 140. 2

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Prato-Carnico

Avviso

Pel miglioramento del ventesimo

All' asta tenutasi in questo Ufficio Municipale nel giorno 10 andante per la vendita delle piante dei boschi comunali, di cui l' Avviso 16 marzo p. p. N. 140 rimase aggiudicatario il sig. Davanzo Marco delle N. 1074 piante costituenti i due primi lotti dei boschi *Quelvidal*, *Coronis*, *Runchias*, *Gianaus* e *Placidis*, per l' importo di It L. 16300.00.

Ed il sig. Giorgessi Nicolò per le N. 57 piante del IV lotto del bosco Fratis e Coronis di Chiampeis, per l' importo di L. 740.00,

Ora in relazione alla riserva fatta nel P. V. dell'asta suddetta e pegli effetti del disposto dell' Art. 59 del Regolamento per l' esecuzione della legge 22 aprile 1869 N. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 N. 5452 si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del ventesimo degli importi suindicati scade alle ore 12 merid. del giorno 28 corrente.

Le offerte non potranno quindi essere inferiori all' importo di It. L. 815.00 sopra i due primi lotti, e di L. 37.00 sopra il IV lotto, e saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato o non debitamente cautate dal deposito di I. L. 1628.00 per i due primi lotti deliberati dal sig. Davanzo, e di L. 71.00 pel quarto lotto deliberato dal sig. Giorgessi. Inoltre le offerte devono essere prodotte a questo Municipio stese sopra carta filogranata da L. 1.20

Dato a Prato-Carnico li 11 aprile 1872.

Il Sindaco
P. BRUSESCHI

Il Segretario
N. Canciani

ATTI GIUDIZIARII

Avviso. 3

Con atto 6 aprile anno corrente il sottoscritto usciere addetto alla R. Pretura del Mandamento di Palmanuova a richiesta dell' avvocato Girolamo dott. Luzzatti residente in Palmanuova, ha citato il sig. Giovanni Battista Centa, residente in Cervignano (Impero Austriaco) a comparire innanzi il sig. Pretore di questo Mandamento alla prima Udienza di Martedì successiva al 40° giorno dal suindicato e domiciliando il suddetto sig. Giovanni Battista Centa in estero stato venne inserito e pubblicato il presente Avviso.

OSSECH GIO: BATTA *Usciere*

AVVISO

Il sottoscritto rende noto di avere quale procuratore dell' amministrazione giudiziale dell' eredità del D.r Pietro Cojaniz di Tarcento, fatta istanza al sig. Presidente del Tribunale Civile di Udine per la nomina di perito che abbia a stimare i sottoindicati beni espropriandi a carico di Valentino, Paolo, Giacomo, Catterina, Giuseppina, Angelo, e Nicolò fu Gio. Batta Zilli minori rappresentati dalla madre Teresa Comelli Zilli di Nimis.

Beni allibrati in mappa stabile di Nimis

ai n. 374, 375, 376, 393, 2569, 2576, 2608, 2609, 3059, 3139, 3140, 3141, 3927, 3931, 3949, 4187, 4280, 4281, 4282 2 e 3063 di complessive cens. pert. 26.75 ettari 2.67.50 rend. l. 127.48,

AVV. GIACOMO ORSETTI.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti

Capitale Lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l' interesse del **3 1|2 0|0**.

Per somme versate vincolate per due mesi l' interesse corrisposto è del **4 0|0**.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l' interesse del **3 1|2 0|0**.

Senza trattenuta d' imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull' Italia munite almeno di due firme
a 5 0|0 fino alla scadenza di 3 mesi
a 5 1|2 0|0 » » » 4 mesi
a 6 0|0 » » » 6 mesi

Fa antecipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a **5 1|2 0|0** d' interesse.

La misura delle sovvenzioni è dell' **85 0|0** del corso di borsa pei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull' Italia e sull' Estero.

Sconta effetti cambiari sull' Estero ai corsi di giornata.

S' incarica dell' incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S' incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d' Italia e dell' Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente, M. V. JACUR

4 Il Direttore, *Enrico Rava.*

Avviso ai Bachicultori

PRESSO 3

LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour

DEPOSITO

CARTA CO - ALTARIZZATA

Questa Carta preparata ha l' efficacia di impedire la malattia ai Bachi sani, di guarire radicalmente quelli che nella loro prima età fossero infetti, e di allontanare dalla foglia quegl' insetti che tanto influiscono sull' atrofia. *Essa è tanto efficace per i Bachi da seta quanto è il Zolfo per le viti.*

Questa **carta** si usa come l' altra comune. Il suo prezzo venne ristretto a L. **1.60** al chil. e si vende anche a foglio di

M. 1.50 per 90 a cent. 20
» 0.75 » 90 » 10

Sono quattro anni che questa carta viene esperimentata da diversi Bachicultori d' Italia, i quali ottennero ottimi risultati, rilasciando all' inventore attestati di merito, ed in prova di ciò non abbandonarono più il suo uso.

Fa duopo provarla per credere di qual vantaggio essa sia, e perciò questo avviso verrà preso in considerazione.

GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Luccoli e Portafico, N. 1, piano primo

9 **GENOVA.**

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DICONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano l' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla farmacia reale *Zampironi* e alla farmacia *Ongarato* — In UDINE alla farmacia *COMESSATTI*, e alla farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AGENZIA SERICA LOMBARDA

IN MILANO, VIA S. GIUSEPPE N. 4.

Quest' Agenzia presta l' opera sua per conto dei Committenti, e loro procura la compera, o vendita di sete, bozzoli, e cascami di filanda, di seme bachi da seta d' ogni qualità e provenienza conosciuta, procura sovvenzioni tanto in denaro che in natura a filatojeri e filandieri di seta, sovvenzioni contro deposito di seta, vendita, compera ed affitto di Torcitoi e Filande, ed in genere presta l' opera propria in ogni affare attinente al ramo Sete. 6

PER CONSERVARE

I DENTI

e le gengive

basta pulirli giornalmente

coll' Acqua Anaterina per la bocca

del D.r J. G. POPP

dentista di corte imper. reale d' Austria di Vienna

Città, Bognergasse, 2.

Quest' acqua si può adoperarla col miglior successo, anche nei casi, che vi sia dolor di denti; mentre in allora arresta la produzione del tartaro ed impedisce ogni progresso alle carie, guarisce le gengive che facilmente fanno sangue, e toglie il cattivo odore proveniente dai denti cariati.

In bottiglia L. **4** e **2.50**.

Si trova sempre genuina presso i seguenti depositi:

In *Udine*, presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Xicovich, in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni, in *Ceneda*, farmacia Marchetti, in *Vicenza*, Vaterio, in *Pordenone*, farmacia Roviglio, in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötner, Ponci, Caviola, in *Rovigo*, A. Diego, in *Gorizia*, Pontini farmac., in *Bassano*, L. Fabbris, in *Padova*, Roberti farmac., Corneli, farmac., in *Belluno*, Locatelli, in *Sacile*, Busetti, in *Portogruaro*, Malipiero.

SOCIETA' BACOLOGICA ARCELLAZZI E COMP.

MILANO, VIA BIGLI, 49

tiene ancora in vendita Cartoni Originari Giapponesi Verdi Annuali, prima qualità, a prezzi **convenientissimi.** 4

Vendita all' ingrosso

VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL' ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all' Ettolitro

Acquavite e Spiriti di varie provenienze, con fabbrica Essenza d'Aceto, Aceto di puro vino, e liquori a prezzi di tutta convenienza.

16

P. MARUSSIG e Comp.

fuori Porta Gemona.

Udine, 1872 Tipografia Jacob e Colmegna.